



Nuove frontiere di cura L'aiuto della tecnologia

Dolore da lombalgia Oggi c'è la terapia laser

Riabilitazione. Contro una delle forme di mal di schiena più diffuse è possibile ricorrere a una tecnologia che riduce il dolore in tempi rapidi

FRANCESCA GUIDO

La lombalgia, ovvero il mal di schiena nella regione lombare, rappresenta una delle principali cause di disabilità e assenza dal lavoro in tutto il mondo. Si stima che circa l'80% della popolazione soffra di questa forma di mal di schiena almeno una volta nella vita. La lombalgia, inoltre, è una delle principali cause di assenze dal lavoro, con 4,1 milioni di giornate lavorative perse ogni anno. Tra le terapie fisiche oggi disponibili per il trattamento di questi pazienti c'è la tecnologia laser.

«La lombalgia – spiega il direttore dell'Unità operativa di Riabilitazione specialistica dell'ospedale di Erba, Ivan Messineo – colpisce una vasta fascia della popolazione, indipendentemente dall'età, ed è spesso legata a stili di vita sedentari, posture scorrette, sforzi fisici eccessivi o patologie degenerative della colonna vertebrale come l'artrosi, discopatie protrusioni e ernie del disco, la stenosi lombare, l'instabilità lombare».

Il dolore lombare, come sottolinea lo specialista, può essere acuto, quando dura meno di sei settimane, subacuto (fino a 12

settimane) o cronico, se persiste oltre i tre mesi. Nei casi cronici, il trattamento diventa più complesso e spesso richiede un approccio multidisciplinare.

«Tra le terapie fisiche non invasive di ultima generazione – conferma Messineo – si è imposto all'attenzione il laser ad alta potenza, una tecnologia avanzata che combina efficacia e sicurezza. Il laser terapeutico ad alta potenza utilizza fasci di luce coerente e monocromatica con potenze elevate, in grado di penetrare in profondità nei tessuti, fino a diversi centimetri sotto la cute, generando un effetto fotobiostimolante, antinfiammatorio, antiedemigeno e analgesico». Il principio alla base è la fotobiomodulazione, ovvero la stimolazione delle cellule attraverso la luce laser, che migliora il



**Il laser
ha il vantaggio
di penetrare
più in profondità**

metabolismo cellulare, promuove la rigenerazione dei tessuti e riduce l'infiammazione. Inoltre, l'effetto termico controllato contribuisce al rilassamento muscolare, fondamentale nei casi di contratture paravertebrali associate alla lombalgia. Il trattamento con laser ad alta potenza viene eseguito da fisioterapisti o medici specializzati, utilizzando protocolli specifici in base all'origine del dolore (muscolare, discale, artrosica). «La durata di una seduta varia dai 5 ai 15 minuti e il ciclo completo può includere dalle 6 alle 10 sedute, a seconda della risposta del paziente – prosegue lo specialista – Il laser viene applicato in modalità scansione sull'area lombare oppure con impulsi localizzati sui punti trigger o sulle radici nervose coinvolte. Il paziente avverte un piacevole calore, ma il trattamento non è invasivo, privo di dolore e senza effetti collaterali significativi».

Tra i principali vantaggi del laser ad alta potenza nella lombalgia ci sono, ad esempio, una riduzione del dolore in tempi rapidi, una diminuzione dell'infiammazione e dell'edema tissu-

tale, il recupero della mobilità articolare e la riduzione del consumo di farmaci antinfiammatori. «Rispetto ad altre terapie fisiche, il laser ad alta potenza ha il vantaggio di penetrare più profondamente e di stimolare la rigenerazione tissutale in modo più efficace – precisa Messineo – Tuttavia, non è indicato in presenza di alcune condizioni, come gravidanza, neoplasie attive, pacemaker o epilessia, e va usato con cautela in soggetti fotosensibili. Il laser ad alta potenza si sta affermando come un valido strumento terapeutico nel trattamento della lombalgia, specialmente quando associato a fisioterapia attiva, esercizi posturali e rinforzo muscolare». Il trattamento rappresenta così una soluzione innovativa, sicura ed efficace, particolarmente utile nei pazienti che cercano alternative non farmacologiche per il controllo del dolore e il recupero funzionale.

«Come sempre, una valutazione specialistica è fondamentale per identificare le cause della lombalgia – conclude il medico – e per impostare un piano terapeutico personalizzato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA LUCE CHE CURA

Il LASER TERAPEUTICO ad alta potenza può essere impiegato nel trattamento del mal di schiena

Utilizza fasci di luce coerente e monocromatica con potenze elevate, in grado di penetrare in profondità nei tessuti, fino a diversi centimetri sotto la cute, generando un effetto fotobiostimolante, antinfiammatorio, antiedemigeno e analgesico

Il trattamento con laser ad alta potenza viene eseguito da fisioterapisti o medici specializzati, utilizzando protocolli specifici in base all'origine del dolore (muscolare, discale, artrosica)

La durata di una seduta varia dai 5 ai 15 minuti e il ciclo completo può includere dalle 6 alle 10 sedute, a seconda della risposta del paziente



Sempre più spesso in Chirurgia della Mano

l'ecografia è diventata uno strumento fondamentale. Esame indolore e non invasivo, grazie agli ultrasuoni supporta la diagnosi, guida le procedure chirurgiche, permette di valutare i risultati post-operatori ed è utile anche per stabilire il piano riabilitativo

Il vantaggio maggiore nell'utilizzo dell'ecografia rispetto alla TAC, alla risonanza magnetica o alla radiografia, è che gli ultrasuoni possono essere utilizzati anche con l'arto in movimento.

Questo consente al chirurgo di fare delle valutazioni sulla dinamica, condizione fondamentale per formulare delle diagnosi di patologie o lesioni che si evidenziano solo muovendo la mano.

Withiba

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



201111